

DELIBERAZIONE dell'ASSEMBLEA dei SOCI

N. 15 del 19/05/2023

OGGETTO : AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE E DI ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ INNOVATIVE CONCERNENTI LA PROMOZIONE DELLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NELL'AMBITO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE

L'anno 2023 (duemilaventitre) il giorno 19 (diciannove) del mese di maggio alle ore 11.00 presso la sede della Società della Salute a Sesto Fiorentino in Via Gramsci n. 561, a seguito di apposita convocazione, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società della Salute, così composta:

Ente Rappresentato	Nome e Cognome	Carica	QUOTE	Presenti	
				SI	NO
Azienda USL Toscana Centro	Rossella Boldrini	Delegato	33,33%	X	
Comune di CALENZANO	Stefano Pelagatti	Delegato	5,62%	X	
Comune di CAMPI BISENZIO	Grazia La Fauci	Delegato	14,82%		X
Comune di LASTRA A SIGNA	Matteo Gorini	Delegato	6,47%		X
Comune di SCANDICCI	Andrea Franceschi	Delegato	16,25%	X	
Comune di SESTO FIORENTINO	Camilla Sanquerin	Delegato	15,72%	X	
Comune di SIGNA	Chiara Giorgetti	Delegato	6,16%		X
Comune di VAGLIA	Sabrina Curradi	Delegato	1,63%	X	

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, il Presidente Camilla Sanquerin con l'assistenza, quale Segretario, della dott.ssa Natalia Giachetti

Constatata la regolarità della seduta, essendo rappresentato il 72,55% delle quote, il Presidente invita l'Assemblea a procedere all'esame dell'oggetto sopra riportato.

L'ASSEMBLEA

VISTI gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del Consorzio Società della Salute Fiorentina Nord Ovest ai sensi della legge regionale n. 40/05, e ss.mm.ii., come sottoscritti in data 22 giugno 2009 da tutti gli enti aderenti con atto ai rogiti del Segretario del Comune di Calenzano, dott.ssa Samantha Arcangeli;

DATO ATTO:

- che la forma giuridica assunta è il consorzio pubblico senza scopo di lucro ai sensi degli artt. 31 e 113 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra l'Azienda USL Toscana Centro e i Comuni della Zona Fiorentina Nord-Ovest;
- del recesso dal Consorzio da parte del Comune di Fiesole di cui alla deliberazione Assemblea SdS n. 28 del 29.12.2017 a far data dal 1.1.2018;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 2/2020, con il quale è stato nominato Direttore della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest il dott. Andrea Francalanci, a far data dal 15 febbraio 2020;

RICHIAMATE:

- la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 5/2020, avente a oggetto "Proposta del Piano Integrato di Salute 2020 – 2022";
- la Programmazione Operativa Annuale (POA) 2023, approvata con la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 5/2023;

RICHIAMATE altresì

- la legge n. 328/2000 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*);
- la legge n. 104/1992 (*“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*), così come modificata dalla legge n. 162/1998;
- la legge regionale n.40/2005 (*“Disciplina del servizio sanitario regionale”*), e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 41/2005 (*“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*), e ss.mm.ii., e in particolare l’art. 55 (*“Politiche per le persone disabili”*);
- la legge regionale n. 66/2008 (*“Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”*) che agli artt. 11 e 13 disciplina la valutazione multidimensionale finalizzata all’individuazione della gravità del bisogno della persona non autosufficiente, nonché la definizione di progetti personalizzati che possano rispondere in modo efficace ai bisogni espressi dalla persona ed emergenti in sede di valutazione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 370/2010, che approva il *“Progetto per l’assistenza continua della persona non autosufficiente”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1449/2017 (*“Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita”*), che ha definito la cornice di lavoro, affinché si possa giungere a un modello omogeneo sul territorio regionale;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1642/2019, che, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1449/2017, ha specificato i requisiti minimi organizzativi da garantire su tutto il territorio regionale per la presa in carico della persona con disabilità, la garanzia della continuità assistenziale e della partecipazione della persona, rimandando a successivo atto l’approvazione delle modalità e procedure di definizione del Profilo di funzionamento della persona e del suo Progetto di vita;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1055/2021, che approva strumenti, procedure e metodologie del modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1449/2017;

DATO ATTO che la Società della Salute ha individuato fra i suoi obiettivi prioritari quello di operare nel settore del sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie, mettendo in atto e promuovendo un insieme di azioni volte alla razionalizzazione e al miglioramento dei servizi, alla creazione di nuove opportunità per l’inserimento sociale e all’autonomia e all’autodeterminazione, anche attraverso la creazione di percorsi personalizzati in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale;

DATO ATTO altresì della volontà di promuovere attività innovative concernenti la promozione della pratica motoria e sportiva nell’ambito di percorsi di inclusione sociale non solo con l’obiettivo di interventi di riabilitazione psico-motoria, ma anche come strumento di integrazione psico-sociale, nonché di cura e prevenzione della qualità della vita delle persone con disabilità.

VISTI:

- il decreto legislativo n. 117/2017 (*“Codice del Terzo Settore”*) e, in particolare, l’art. 55, commi 1 e 2, che, in merito alle fattispecie di coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, enuncia la co-programmazione quale istituto finalizzato *“all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*;
- la legge regionale n. 65/2020 (*“Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano”*) e, in particolare, gli artt. 9 e 10, che, nell’ambito della disciplina dei rapporti fra Enti del Terzo settore e Pubblica Amministrazione, definiscono le finalità e i principi del procedimento di co-programmazione;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72/2021, con cui sono state adottate le *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore ai sensi degli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”*;

DATO ATTO che la co-programmazione si sostanzia in un’istruttoria partecipata e condivisa nella quale, ferme restando le prerogative dell’ente pubblico quale *“amministrazione procedente”* ai sensi della legge n. 241/1990, il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il portato della collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento;

PRESO ATTO che la succitata legge regionale n. 65/2020 prevede che la Pubblica Amministrazione costruisca insieme agli Enti del Terzo Settore un percorso di condivisione finalizzato a una cooperazione verso un obiettivo comune, rappresentato dall’interesse generale della propria collettività/comunità di riferimento;

DATO ATTO che il procedimento di co-programmazione, ai sensi dell’art. 10 della legge regionale n. 65/2020, si svolgerà nel rispetto dei seguenti principi:

- a) la volontà dell'amministrazione procedente di attivare la co-programmazione risultante da un atto, con il quale si dà avvio al relativo procedimento;
- b) pubblicazione di un Avviso con il quale, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza e procedimento amministrativo, sono disciplinati le finalità, l'oggetto, i requisiti, i termini e le modalità di partecipazione al procedimento da parte degli enti di Terzo Settore, nonché degli ulteriori soggetti, diversi dagli enti del Terzo settore, purché il relativo apporto sia direttamente connesso ed essenziale con le finalità e l'oggetto dell'Avviso;
- c) l'Avviso è pubblicato per un termine congruo rispetto alle attività da svolgere nell'ambito del procedimento di co-programmazione e, comunque, non inferiore a venti giorni;
- d) l'Avviso specifica, in particolare, le modalità con le quali si svolge la partecipazione al procedimento da parte degli Enti del Terzo settore;
- e) il procedimento di co-programmazione si conclude con una relazione motivata del responsabile del procedimento, che viene trasmessa agli organi competenti per l'emanazione degli eventuali atti e provvedimenti conseguenti;
- f) gli atti del procedimento di co-programmazione sono pubblicati sul sito dell'amministrazione procedente nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza;

DATO ATTO che, come esplicitato dalle Linee Guida ministeriali, la co-programmazione è un procedimento amministrativo che si articolerà nelle seguenti fasi:

- iniziativa, che si sostanzia nell'atto con il quale si dà avvio al procedimento;
- nomina di un responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990;
- pubblicazione di un Avviso;
- svolgimento dell'attività istruttoria;
- conclusione del procedimento.

RITENUTO di avviare con la presente deliberazione il procedimento di co-programmazione con gli enti del Terzo Settore e con le Associazioni Sportive Dilettantistiche per la realizzazione, in via sperimentale, di attività innovative concernenti la promozione della pratica motoria e sportiva delle persone con disabilità nell'ambito di percorsi di inclusione sociale nella Zona Fiorentina Nord Ovest, presumibilmente per una durata di un anno, estendibili a un altro anno;

RITENUTO di coinvolgere nel procedimento di co-programmazione gli Enti del Terzo settore, così come definiti nel decreto legislativo n. 117/2017, e ss.mm.ii., che abbiano i seguenti requisiti:

- iscrizione nel "Registro unico nazionale del Terzo settore", fatto salvo quanto previsto all'art. 101, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, e ss.mm.ii.;
- assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, e ss.mm.ii.;
- presenza tra le finalità dell'Ente dell'attività di inclusione sociale a favore delle persone con disabilità e/o dell'attività di promozione dello sport inclusivo;
- comprovata esperienza di almeno due anni (24 mesi) nell'attività di inclusione sociale delle persone con disabilità e/o nell'attività di promozione dello sport inclusivo;

RITENUTO inoltre opportuno, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), della legge regionale n. 65/2020, coinvolgere nel procedimento di co-programmazione le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI, come definite dall'art. 90, comma 20, della legge n. 289/2002, in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- iscrizione al Registro Nazionale previsto dal Regolamento di funzionamento approvato con la deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1574/2017;
- assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, e ss.mm.ii.;
- presenza tra le finalità dell'Ente dell'attività di promozione dello sport inclusivo;

RITENUTO infine di estendere la partecipazione al procedimento di co-programmazione anche a ulteriori soggetti, ritenendo il loro apporto direttamente connesso ed essenziale con le finalità e l'oggetto dell'Avviso, in quanto portatori di punti di vista diversi, ma integrativi del percorso:

- rappresentanti del Comitato di Partecipazione della Società della Salute (max 2 persone);
- rappresentanti dell'Azienda USL Toscana Centro (max 2 persone);

DATO ATTO che gli Enti del Terzo settore e le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche dovranno presentare una propria candidatura alla Società della Salute in risposta all'Avviso pubblico, mentre gli ulteriori soggetti di cui al punto precedente saranno direttamente invitati dalla Società della Salute;

RITENUTO che il procedimento debba svilupparsi in almeno due sessioni secondo le seguenti modalità operative:

Sessione 1: definizione del fabbisogno e del quadro delle attività già esistenti o attivabili a conclusione del successivo eventuale percorso di co-progettazione;

Sessione 2: individuazione degli elementi utili per la predisposizione dell'Avviso di co-progettazione eventualmente conseguente alla conclusione del percorso di co-programmazione;

VISTO lo schema di *“Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interessi da parte di Enti del Terzo settore e di Associazioni Sportive Dilettantistiche per la co-programmazione di attività innovative concernenti la promozione della pratica motoria e sportiva delle persone con disabilità nell’ambito dei percorsi di inclusione sociale”*, di cui all’Allegato A del presente atto, comprendente anche i Moduli di istanza di manifestazione di interesse (Allegati A.1 e A.2), parti integranti e sostanziali del presente atto, predisposti dagli Uffici della Società della Salute;

con le modalità previste dallo Statuto.

per i motivi esposti in narrativa:

DELIBERA

- 1) di avviare un procedimento di co-programmazione con gli Enti del Terzo settore e con le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche per la realizzazione in via sperimentale di attività innovative concernenti la promozione della pratica motoria e sportiva delle persone con disabilità nell’ambito di percorsi di inclusione sociale nella Zona Fiorentina Nord Ovest, presumibilmente per una durata di un anno, estendibile a un altro anno;
- 2) di coinvolgere nel procedimento di co-programmazione gli Enti del Terzo settore, così come definiti nel decreto legislativo n. 117/2017, e ss.mm.ii., che abbiano i seguenti requisiti:
 - iscrizione nel “Registro unico nazionale del Terzo settore”, fatto salvo quanto previsto all’art. 101, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, e ss.mm.ii.;
 - assenza dei motivi di esclusione di cui all’art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, e ss.mm.ii.;
 - presenza tra le finalità dell’Ente dell’attività di inclusione sociale a favore delle persone con disabilità e/o dell’attività di promozione dello sport inclusivo;
 - comprovata esperienza di almeno due anni (24 mesi) nell’attività di inclusione sociale delle persone con disabilità e/o nell’attività di promozione dello sport inclusivo;
- 3) di coinvolgere altresì, ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. b), della legge regionale n. 65/2020, nel procedimento di co-programmazione anche le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI, come definite dall’art. 90, comma 20, della legge n. 289/2002, possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
 - iscrizione al Registro Nazionale previsto dal Regolamento di funzionamento approvato con la deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1574/2017;
 - assenza dei motivi di esclusione di cui all’art. 80 del decreto legislativo n. 50/2019, e ss.mm.ii.;
 - presenza tra le finalità dell’Ente dell’attività di promozione dello sport inclusivo.
- 4) di estendere la partecipazione al procedimento di co-programmazione anche ulteriori soggetti, ritenendo il loro apporto direttamente connesso ed essenziale con le finalità e l’oggetto dell’Avviso, in quanto portatori di punti di vista diversi, ma integrativi del percorso:
 - rappresentanti del Comitato di Partecipazione della Società della Salute (max 2 persone);
 - rappresentanti dell’Azienda USL Toscana Centro (max 2 persone);
- 5) di dare atto che il procedimento si svilupperà in almeno due sessioni secondo le modalità operative descritte in narrativa;
- 6) di approvare lo schema di *“Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interessi da parte di Enti del Terzo settore e di Associazioni Sportive Dilettantistiche per la co-programmazione di attività innovative concernenti la promozione della pratica motoria e sportiva delle persone con disabilità nell’ambito dei percorsi di inclusione sociale”*, di cui all’Allegato A del presente atto, comprendente anche i Moduli di istanza di manifestazione di interesse (Allegati A.1 e A.2), parti integranti e sostanziali del presente atto, predisposti dagli Uffici della Società della Salute;

- 7) di individuare il Responsabile di procedimento nella persona del Direttore della Società della Salute, dott. Andrea Francalanci.

Il presente verbale di deliberazione viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Camilla Sanquerin

IL DIRETTORE
Dott. Andrea Francalanci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale SdS.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Natalia Giachetti